



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Via Mazzini, 6 - 43100 Parma, Tel. 0521/307983 - fax 0521/771222 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
Direttore responsabile Marco Cilla - stampatore/pubblicazione: Casa Editrice Pubblica s.r.l. Stampa GCE, Firenze - Cronaca Reg. Trib. 16 n° 32 del 11/03/2003 (giornale 4/3766/14) ISSN 1120-3372
Abbonamento annuo euro 105. Semestrale euro 55. Trimestrale euro 25. I versamenti sul c/c postale n° 1220453 vanno intestati a: Pubblica s.r.l. - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma, intestazione pubblica. Cronaca Carlo e Alberto Zini.

Anno VI - Numero 274 - SABATO 25 OTTOBRE 2008

EURO 0,50

Lettera aperta alle Associazioni, alle istituzioni democratiche e ai cittadini

Con questo intervento vorrei chiarire e porre a riflessione sui contenuti della manifestazione dell'8 novembre sulle "nuove povertà, l'integrazione e la sicurezza". L'Arci di Parma è tra i promotori con convinzione, come sempre lo fa in piena autonomia, sulle base dei valori di giustizia e promozione sociale, per la difesa dei diritti delle persone, per la democrazia, principi alla base della nostra attività come associazione.

Il tema delle "nuove povertà" in questi giorni viene posto, con noi e forse prima di noi da grandi soggetti che operano nel sociale, in primis dalla Caritas, con una denuncia forte e motivata da dati inequivocabili. A questo si uniscono i temi dell'integrazione, tra parmigiani e cittadini di altra provenienza, ma anche tra tante situazioni di marginalità sociale, e della sicurezza. I segnali di un progressivo impoverimento sociale e di una crescente incertezza del vivere quotidiano,

ormai forti e chiari, spaventano il futuro di giovani e anziani.

Unicamente questi sono i temi che stanno alla base del civile, democratico e non-violento manifestare dell'8 novembre a Parma.

Su questi problemi che ognuno in vario modo affronta quotidianamente scendiamo in piazza per avere risposte, per condividere proposte, per creare condizioni di protezione e aiuto verso chi non ce la fa. Non comprendo il 'fastidio' di chi si oppone al libero manifestare solo per l'opportunità del silenzio e del disimpegno verso temi scomodi alla finta immagine della città che si vuol dare.

Parma ha una grande tradizione di democrazia e di cultura, a pieno titolo vuole affermarsi a livello europeo: solo una città capace di vedere e trattare gli ultimi come i primi può, per propria cultura civile, affermarsi nella scena alta della comunità dell'Unione Europea.

Il mio appello a partecipare, a testimoniare solidarietà è rivolto alle tante realtà di Parma nell'Associazionismo, nel Volontariato, nel mondo cattolico e a tutte le sue realtà di testimonianza e impegno, a tanti uomini e donne eletti nelle istituzioni: sono convinto che da qui possa partire una stagione nuova nell'impegno politico e sociale

nella città, senza preclusioni. Per ultimo voglio porre a chiarimento la vicenda di Emmanuel Bonsu: quello che è accaduto riguarda un ragazzo che vive nel rispetto delle leggi e delle regole, che ricerca un suo futuro come tanti in questa città, di cui oggi occorre stabilire se la violenza nei suoi confronti sia stata fortuita o voluta: lo farà la Magistratura, di cui tutti abbiamo il massimo rispetto, punto. Quella vicenda non è alla base della manifestazione dell'8 novembre.

Massimo Iotti
presidente Arci di Parma